Decreto n. 32
Del 24.2.2015

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici
della Puglia

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal D. Lgs. 8 gennaio 2004 n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;
VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
VISTO l'art. 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, come modificato dal D. Lgs. 24 marzo 2006, n. 156 e dal D. Lgs. del 26/3/2008, n. 62, di seguito denominato Codice;
VISTO il Decreto Dirigenziale 25.01.2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico appartenente a persone giuridiche private senza fine di lucro;
VISTO l'accordo sottoscritto in data 8 marzo 2005 tra il Ministero per i beni e le attività culturali e la Conferenza Episcopale Italiana relativo alle procedure informatizzate utilizzate dagli Enti ecclesiastici per la richiesta della verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di loro pertinenza;
VISTO altresì l'accordo del 26/7/ 2005 tra la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia Bari e la Conferenza Episcopale Pugliese;
VISTO il D.P.R. del 26.11.2007 n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" come modificato dal D.P.R. del 2.7.2009 n. 91;
VISTA la nota prot. n. 3129 del 12/3/2014 del Segretariato Generale del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, con cui si individua la dr.ssa Maria Carolina NARDELLA come destinatario dell'attribuzione temporanea delle funzioni di Direttore Regionale della Puglia;
VISTA la nota del 07/03/2014 prot n. 04/IR/14 con la quale il legale rappresentante La Parrocchia Santa Maria della Vittoria sita in San Vito dei Normanni (BR) ha chiesto, per il tramite dell'Incaricato Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici, la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;
VISTO il parere della Soprintendenza per beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto della Puglia espresso con nota prot. 1985 del 06/02/2015 pervenuta alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia in data 10/02/2015;
RITENUTO che l'immobile denominato "Chiesa Santa Maria della Vittoria" sita in Piazza Giovanni Paolo II n. 16, nel Comune di San Vito dei Normanni (BR), distinto in catasto la Fg. 97 p.lla B, come dalla allegata planimetria catastale, presenta l'interesse storico artistico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

Strada Dottula Isolato 49 70122 BARI
Tel. +39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 Email: drpug@beniculturali.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici
della Puglia

DECRETA

L'immobile denominato "Chiesa Santa Maria della Vittoria" sita in Piazza Giovanni Paolo II n. 16, nel Comune di San Vito dei Normanni (BR), distinto in catasto la Fg. 97 p.lla B, di proprietà dalla Parrocchia Santa Maria della Vittoria di San Vito dei Normanni (BR), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.
La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15 del succitato Decreto Legislativo, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di San Vito dei Normanni (BR).
A cura della competente Soprintendenza il provvedimento verrà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.
Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Ministero per i beni e le attività culturali e del Turismo– Direzione Generale per i beni architettonici ed il paesaggio ai sensi dell'art. 16 del Codice – ovvero ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. Puglia, competente per il territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto. Sono fatte salve le disposizioni del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bari, li 24 FEB. 2015

IL DIRETTORE REGIONALE ad interim
(Dott.ssa Maria Carolina NARDELLA)

Strada Dottula Isolato 49 70122 BARI
Tel. +39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 Email: drpug@beniculturali.it

Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto
- LECCE –

RELAZIONE STORICO - ARTISTICA MORFOLOGICA

Comune: **SAN VITO dei NORMANNI (BR) – Piazza Giovanni Paolo II**
Tipologia: **Edificio Chiesa Santa Maria della Vittoria**
Proprietà:
Dati catastali: **Fg. 97, P.lle B**

La chiesa Santa Maria della Vittoria ubicata nella Piazza Giovanni Paolo II del Comune di San Vito dei Normanni è individuato catastalmente dal fg. 97 p.lla B.
La chiesa dedicata a Santa Maria della Vittoria, ricordo della battaglia di Lepanto del 1571, alla quale partecipa un manipolo di sanvitesi.
La storia dell'edificazione del sacro edificio è lunga e piena di avvenimenti che ne hanno caratterizzato il percorso, nel 1595 risulta essere stata completata la parte absidale e il transetto, nel primo ventennio del XVII secolo la chiesa venne completata , mentre nella seconda metà del 1700 fu costruita l'attuale facciata. Giovanni Pantecchi con Gaspare e Vincenzo della Porta, tutti di Manduria, capimastri della fabbrica fino al 1595, sono anche, con ogni probabilità, i progettisti, pratica consueta in quei tempi.
La chiesa si presenta rialzata al piano stradale componendo un piedistallo formato da tre gradini sul quale si apre un ampio sagrato. L'edificio presenta un impianto a croce latina con tre navate, un transetto e un profondo presbiterio. L'elegante navata centrale coperta con una volte a botte, maestosa per le sue dimensioni e nelle rifiniture della volta a costoloni, risulta di dimensioni doppia rispetto alle navate laterali. Questa navata è separata da quelle laterali da sei pilastri per lato. La navata laterale sinistra si sviluppa in cinque campate, coperta da una volta a "ombrello" e realizzate su base ottagonali, mentre la navata di destra presenta tutte le campate coperte con una volta a "crociera" tranne la seconda che presenta una copertura a "ombrello".
In cantoria si trova la cassa d'organo di legno con decori in oro zacchino del XVIII secolo si presenta in una veste imponente e pregevole.
Il fonte battesimale posto all'entrata della chiesa, presenta una base ottagonale irregolare, su cui poggia il piede costituito da quattro mensole a forma di croce. Su di esso è disposta la vasca di forma ottagonale, che costituisce la base di una piramide tronca. Su tale tronco è sistemato un complesso statuario in cartapesta dell'altezza complessiva di 30 cm., costituito da San Giovanni che battezza il Cristo, che ha sul capo una cappella con raggiera. Il fonte battesimale è stato realizzato in marmo policromo nel XVIII secolo.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Via Antonio Galateo, 2 - 73100 – LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
url: www.sbap-le.beniculturali.it - e mail: sbap-le@beniculturali.it
Posta Elettronica Certificata (PEC): mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it

La navata laterale destra presenta cinque cappelle, nella prima è presente il fonte battesimale, nella seconda vi è l'altare di Sant'Anna e Maria Bambina del XVII secolo, decorato con due colonne tortili, segue la cappella dell'ultima cena (XVII secolo), nella successiva cappella vi è l'altare di Gesù Morto (XVIII secolo), infine nell'ultima cappella l'altare di San Giuseppe (XX secolo).
Il transetto che si sviluppa in senso trasversale incrocia lo spazio dell'aula (navata centrale) dal quale si sviluppa un ambiente di grande effetto scenografico alla cui sommità vi è la grande cupola.
La parte del transetto di destra coperto con una volta a botte presenta l'altare e la statua della Vergine del Carmelo (XVII secolo), sul lato superiore di questa parte del transetto si apre la cappella di San Vito Martire (XVII secolo) con copertura a cupola è rivestita di marmi policromi del XVIII secolo.
L'altra parte del transetto anch'esso coperto con volte a botte, presenta due altari sul primo dedicato a San Francesco d'Assisi (XIX secolo) e il secondo dedicato al Cuore di Gesù (XVIII secolo) realizzati con marmi policromi. Anche in questa parte del transetto si apre un ambiente sul lato superiore, cappella dedicata al Santissimo Sacramento (secolo XVIII) coperta a cupola.
Il presbiterio è composto dal coro, dall'abside e dall'altare maggiore. Il coro ligneo del '600 è composto da 35 stalli nella parte superiore e 20 in quella inferiore. L'ampiezza del coro e la quantità degli stalli ricorda come fosse corposo il clero. Negli stalli centrali sono custodite le statue del Cristo Risorto, della Vergine Immacolata e di San Vito (tutte del XX secolo).
Al centro del coro si trova l'antifonario posto su un leggio ruotabile in legno; il coro è illuminato per mezzo di vetrate istoriate. Ai lati del coro sono conservate due tele: la Battaglia di Lepanto e della natività di Maria.
L'altare maggiore è stato ricostruito come le due cappelle adiacenti, nel 1777 dopo il terremoto del 1748. L'altare in stile "rococo'" presenta strutture complesse e arricchite con volute e andamenti curvilinei. E' realizzato in marmo policromo. Tutta la zona del presbiterio è delimitata dalla balaustra che invade parte dell'ambiente creato dall'incrocio della navata centrale con il transetto. La balaustra in marmo policromo ad intarsi con anfore e volute a "C" contrapposte. I marmi posti in opera (bianco di carrara, rosso verona, giallo siena e serpentino) sono rappresentativi di un periodo storico dove veniva privilegiata questo tipo di lavorazione.
La navata sinistra presenta cinque spazi (campate), quattro sono destinate ad accogliere gli altari.
La prima campata presenta un altare dedicato a Sant'Agostino o della Consolazione della Madonna della cintura realizzata nel 1652 (secolo XVII), la successiva campata presenta l'altare di San Biagio edificato nel primo '600 in pietra, esempio concreto della costruzione di un altare commissionato da famiglie locali e realizzato da artigiani locali, nella nicchia è presente uno stemma gentilizio.
A metà della navata è collocata la Porta Santa realizzata in occasione dell'Anno Giubilare Straordinario concesso alla Basilica nel 1995, a 400 anni dell'apertura al culto della Chiesa. La porta realizzata da Ernesto Lamagia rappresenta " Maria porta del Cielo".
Di seguito a quest'area si apre lo spazio della campata con l'altare di San Raffaele Arcangelo, realizzata in pietra, ornato da quattro colonne tortili color ocra con elementi vegetali. L'ultimo altare è dedicato a San Rocco realizzato a metà del '700 tutto in pietra.
La facciata esterna è contrassegnata da due gruppi di lesene che servono a delimitare il portale, al di sopra del quale vi è una trabeazione su cui è riportata la dicitura « CAELITUS VICTORIA ».
Altre due lesene sono sistemate agli estremi della facciata. Sulla trabeazione sostenuta dal complesso delle lesene poggia il frontone terminale a triangolo che poggia su altre quattro lesene.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Via Antonio Galateo, 2 - 73100 – LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
url: www.sbap-le.beniculturali.it - e mail: sbap-le@beniculturali.it
Posta Elettronica Certificata (PEC): mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it

Al centro della facciata è posta una finestra. Altre due finestre sono sistemate in basso all'altezza delle navate laterali.
Il portale si inserisce nella grande facciata in una struttura concava a forma di grande conchiglia, che è la proiezione di una più piccola posta sulla trabeazione. Due paraste delimitano la luce della porta.
Il lato nord del transetto presenta un leggera cornice che delimita la parte inferiore dello stesso, su cui poggia la parte superiore sulla quale si aprono sette finestre monofore con cornice sull'arco. La parte terminale è di forma triangolare con cornicione che gira intorno a tutta la chiesa. Nel transetto si apre una grande finestra, di epoca successiva, alla realizzazione della facciata che altera il sistema compositivo della stessa. Sempre lungo questa facciata si apre la porta, oggi Porta Santa, con due paraste che delimitano la luce del portale, sull'architrave è sistemata la lunetta.
Il lato sud del transetto riporta le linee architettoniche del lato nord con la presenza della stessa finestra di epoca successiva.
L'esterno del presbiterio si presenta con tre settori delimitati da cornici che si collegavano a quelle del transetto. Sullo stesso asse due finestre, una circolare ed una ovale e nella zona inferiore sono presenti altre due finestre.
La cupola è di forma ottagonale con leggere rientranze per far posto alle quattro finestre ovali.
Il campanile realizzato su una base quadrata è posto sul lato posteriore della chiesa ed è composto da quattro piani. Ognuno presenta delle finestre, monofore simili a quelle del transetto. I primi tre piani sono delimitati da una cornice, il quarto, l'ultimo, è incompiuto.
La sacrestia vecchia, attigua al coro, è un vano a pianta quadrata con volta a crociera che poggia su una cornice, sul lato est si apre una finestra rettangolare al centro di un arco a tutto sesto. Questa sacrestia limitata nelle dimensioni fu abbandonata per la realizzazione di una più grande sul finire del 1600.
Tutta la chiesa è stata realizzata in pietra (calcarenite) proveniente da cave del territorio.
La chiesa di Santa Maria della Vittoria rappresenta un esempio di edificio ecclesiastico per il culto realizzato alla fine del XVI secolo e ricostruito in parte tra la fine del terzo e gli inizi del quarto periodo del XVIII secolo (1777) e come tale per il suo importante interesse culturale se ne ritiene motivata la tutela all'ex D.L.vo 42/2004.

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Carmelo Di Ponzo)

/Pm

p. Il Soprintendente ad Interim
(arch. Francesco CANESTRINI)
L'architetto Delegato (Augusto RESSA)

Il Direttore Regionale *ad Interim*
(dott.ssa Maria Carolina NARDELLA)

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Via Antonio Galateo, 2 - 73100 – LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
url: www.sbap-le.beniculturali.it - e mail: sbap-le@beniculturali.it
Posta Elettronica Certificata (PEC): mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it

Ufficio Provinciale di Brindisi - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR. ING. FERDINANDO PASCAZIO

Visura telematica(0.90 euro)

Comune: SAN VITO DEI NORMANNI
Foglio: 97 All: E

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

8-Dic-2013 11:00
Prot. n. T81770/2013

1 Particella: B